

## Amò la vita e abbracciò la croce della malattia Scoprire la gioia nel proprio dolore

La serva di Dio Rossella Petrellese, morta giovanissima dopo un'esistenza consumata fra enormi sofferenze fisiche, morali e spirituali, negli ultimi due anni di vita ricevette la grazia di comprenderne l'immenso valore redentivo nel piano della salvezza e le accettò con amore e per amore. Il padre benedettino dom Mariano Grosso, ricorda nella biografia di Rossella, come il sacramento della Confermazione, in un'anima tanto conformata a Cristo, le donò la luce e la forza necessarie a maturare il desiderio di offrirsi vittima all'Amore Misericordioso, per il sollievo dei sofferenti nel corpo e nell'anima.

Con l'aiuto della grazia divina, Rossella comprese infatti che, affinché i suoi sacrifici fossero graditi al Signore, era necessario offrirli con amore e con gioia. Leggiamo nel suo diario: «Signore, tu mi colmi di gioia in tutto ciò che fai. Esiste una gioia più grande che soffrire per il Signore? Attraverso il mio dolore e grazie alle mie sofferenze, ho potuto conoscere, Signore, la grandezza del tuo amore e capire quanto è bello amarti». E in un altro passaggio: «È meraviglioso fare l'esperienza del dolore. Quanto è meraviglioso, Signore, fare l'esperienza del dolore, conoscere la sofferenza e viverla con gioia e con serenità, offrendola a Te con amore. Nessun male al mondo sarà mai più grande di tutto il bene che Tu mi hai donato. Nessuna croce, Signore, sarà più pesante e dolorosa di quella che Tu portasti per amor mio... Desidero offrirti a Te, totalmente. Fa' che io possa servirTi: qualunque cosa sia necessaria voglio viverla fino in fondo per amor tuo, anche a costo delle più grandi sofferenze...».



Rossella Petrellese ha sofferto per tutta la vita scoprendo, con l'aiuto della grazia, il valore redentivo della sofferenza accettata per amore. È diventata, con il suo sorriso, i suoi scritti e le sue preghiere un faro di luce per tutti, soprattutto per i sofferenti e i malati.

renza si rinnova spiritualmente, si radica ancor di più nella fede, confermata e vissuta nella carne. Sono le parole di san Paolo concretizzate nella propria vita: «Non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me».

Maria Pamela Barsotti

## CALENDARIO

(10-16 febbraio 2025)

V sett. del T.O. - I sett. del Salterio.

**10 L S. Scolastica (m, bianco).** Gioisca il Signore per tutte le sue creature. Bastava sfiorare Cristo per essere guariti. Quanto più efficace è essere immersi in lui con il Battesimo. S. Silvano; B. Luigi Stepinac. Gen 1,1-19; Sal 103; Mc 6,53-56.

**11 M O Signore, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!** I farisei sono ipocriti, cioè attori, che badano solo all'apparenza e non alla gloria di Dio. B.V. Maria di Lourdes (mf); S. Sotere; S. Pasquale I. Gen 1,20-2,4a; Sal 8; Mc 7,1-13. Oggi è la Giornata del malato.

**12 M Benedici il Signore, anima mia!** Non sono le cose a essere buone o cattive. Sono le intenzioni che vengono dal cuore a renderle tali. Ss. Martiri di Abitene; S. Benedetto di Aniane; B. Ombelina. Gen 2,4b-9.15-17; Sal 103; Mc 7,14-23.

**13 G Beato chi teme il Signore.** La donna straniera arriva a professare una fede che i discepoli di Cristo ancora non conoscono. S. Martiniano; S. Benigno; B. Giordano di Sassonia. Gen 2,18-25; Sal 127; Mc 7,24-30.

**14 V SS. CIRILLO E METODIO patr. d'Europa (f, bianco).** Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo. I cristiani devono andare nel mondo per annunciare l'avvento del regno di Dio, forti solo della mitezza di Cristo, agnello di Dio. S. Antonino. At 13,46-49; Sal 116; Lc 10,1-9.

**15 S Signore, tu sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione.** Il pane che sazia è segno profetico dell'Eucaristia, vero nutrimento di coloro che seguono Cristo. Ss. Faustino e Giovita; S. Claudio La Colombière. Gen 3,9-24; Sal 89; Mc 8,1-10. ■ 15-18 febbraio: Giubileo degli artisti.

**16 D VI Domenica del T.O. / C.** VI sett. del T.O. - II sett. del Salterio. S. Giuliana; B. Nicola Paglia. Ger 17,5-8; Sal 1; 1Cor 15,12.16-20; Lc 6,17.20-26. Elide Siviero


### scintille

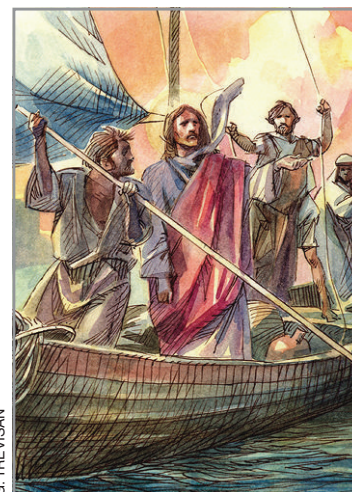
La maggior parte degli uomini non ha idea di ciò che Dio potrebbe fare di loro, se solo essi si mettessero a sua disposizione.  
- Sant'Ignazio di Loyola



**La Parola di Dio ogni giorno.** Il Messalino per chi desidera seguire la liturgia tutti i giorni e per chi non può partecipare alla santa Messa.

**Info e abbonamenti:** numero verde 800 509645  
e-mail [servizio.clienti@stpauls.it](mailto:servizio.clienti@stpauls.it)

**LA DOMENICA.** Periodico religioso n. 1/2025 - Anno 103 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: [clienti.ladomenica@stpauls.it](mailto:clienti.ladomenica@stpauls.it) CCP 19729201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Carlo Cibien - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa LENGLET IMPRIMEURS - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nullaosta per i testi biblici e liturgici  
\* Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R.D. M. Lauritano.  **15**



G. TREVISAN

### «ECCOMI, MANDA ME!»

Il racconto della vocazione di Isaia – un profeta vissuto otto secoli prima di Cristo – è ambientato nella cornice luminosa e solenne del tempio, dove risplendono la santità e la gloria di Dio («Santo, santo, santo il Signore degli eserciti! Tutta la terra è piena della sua gloria»). Il profeta riconosce la propria indegnità di fronte alla chiamata che ha ricevuto («Un uomo dalle labbra impure io sono»). Ma Dio gli pone su queste stesse labbra una parola piccola piccola («Eccomi»), ma ricca di efficacia («Manda me!»).

La chiamata di Simon Pietro si colloca nella cornice della vita quotidiana di pescatore, che scorre sul lago di Tiberiade. Dopo una notte di fatica e di insuccesso («Abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla») interviene Gesù con l'efficacia prodigiosa della sua parola («Prendi il largo e gettate le reti per la pesca») e con la promessa di trasformare il lavoro di pescatore sul lago di Tiberiade nella missione di portare la salvezza a quel lago che d'ora in poi sarà il mondo degli uomini («Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini»). È la salvezza annunciata da Paolo, dagli apostoli e oggi dalla Chiesa (*Il Lettore*). don Primo Gironi, ssp, biblista

La Parola di Dio di oggi ci parla di vocazione, una chiamata che Dio non rivolge solo ad alcuni privilegiati, ma a tutti i battezzati. Sia la figura di Isaia, che riceve la sua vocazione da Dio, sia quella di Pietro e degli altri apostoli, chiamati da Gesù per seguirlo, hanno in ognuno di noi i riflessi di persone chiamate a operare per la venuta del regno di Dio con l'annuncio e l'azione. Oggi si celebra il Giubileo delle Forze Armate, di Polizia e di Sicurezza (8-9 febbraio).

**ANTIFONA D'INGRESSO** (Cf. Sal 94,6-7) *in piedi*  
**Venite: prostrati adoriamo, in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti. È lui il Signore, nostro Dio.**

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - Amen.

C - La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo siano con tutti voi.

A - E con il tuo spirito.

**ATTO PENITENZIALE** *si può cambiare*

C - Fratelli e sorelle, come ai discepoli di Emmaus, il Risorto si accosta a noi nella Parola e nei segni sacramentali. Disponiamoci a questo incontro invocando la grazia del perdono.

Breve pausa di silenzio.

- Signore, mandato dal Padre a salvare i contriti di cuore, **Kýrie, eléison.**

- Cristo, che sei venuto a chiamare i peccatori, **Christe, eléison.**

- Signore, che siedi alla destra del Padre e intercedi per noi, **Kýrie, eléison.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen.

### INNO DI LODE

**Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.** Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. Amen.

### ORAZIONE COLLETTA

C - Custodisci sempre con paterna bontà la tua famiglia, o Signore, e poiché unico fondamento della nostra speranza è la grazia che viene da te, aiutaci sempre con la tua protezione. Per il nostro Signore Gesù Cristo...  
A - Amen.

Oppure:

C - O Dio, tre volte santo, che hai scelto gli annunciatori della tua parola tra uomini dalle labbra impure, purifica i nostri cuori con il fuoco della tua parola e perdona i nostri peccati con la dolcezza del tuo amore, così che come discepoli seguiamo Gesù, nostro Maestro e Signore. Egli è Dio, e vive e regna con te...  
A - Amen. 7

## LITURGIA DELLA PAROLA

### PRIMA LETTURA

Is 6,1-2a.3-8

seduti

*Eccomi, manda me!*

#### Dal libro del profeta Isaia

<sup>1</sup>Nell'anno in cui morì il re Ozia, io vidi il Signore seduto su un trono alto ed elevato; i lembi del suo manto riempivano il tempio. <sup>2</sup>Sopra di lui stavano dei serafini; ognuno aveva sei ali. <sup>3</sup>Proclamavano l'uno all'altro, dicendo: «Santo, santo, santo il Signore degli eserciti! Tutta la terra è piena della sua gloria».

<sup>4</sup>Vibravano gli stipiti delle porte al risuonare di quella voce, mentre il tempio si riempiva di fumo. <sup>5</sup>E dissi: «Ohimè! Io sono perduto, perché un uomo dalle labbra impure io sono e in mezzo a un popolo dalle labbra impure io abito; eppure i miei occhi hanno visto il re, il Signore degli eserciti».

<sup>6</sup>Allora uno dei serafini volò verso di me; teneva in mano un carbone ardente che aveva preso con le molle dall'altare. <sup>7</sup>Egli mi toccò la bocca e disse: «Ecco, questo ha toccato le tue labbra, perciò è scomparsa la tua colpa e il tuo peccato è espulso».

<sup>8</sup>Poi io udii la voce del Signore che diceva: «Chi manderò e chi andrà per noi?». E io risposi: «Eccomi, manda me!».

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

### SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 137/138

**R** Cantiamo al Signore, grande è la sua gloria.

Can - tia - mo al Si - gno - re, —  
— gran-de è la su - a glo - ria.

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore: / hai ascoltato le parole della mia bocca. / Non agli dèi, ma a te voglio cantare, / mi prostro verso il tuo tempio santo. **R**

Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore e la tua fedeltà: / hai reso la tua promessa più grande del tuo nome. / Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto, / hai accresciuto in me la forza. **R**

Ti renderanno grazie, Signore, tutti i re della terra, / quando ascolteranno le parole della tua bocca. / Canteranno le vie del Signore: / grande è la gloria del Signore! **R**

La tua destra mi salva. / Il Signore farà tutto per me. / Signore, il tuo amore è per sempre: / non abbandonerò l'opera delle tue mani. **R**

### SECONDA LETTURA

1Cor 15,1-11 [forma breve: 15,3-8.11]

*Così predichiamo e così avete creduto.*

#### Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

<sup>1</sup>Vi proclamo, [fratelli], il Vangelo che vi ho annunciato e che voi avete ricevuto, nel quale restate saldi <sup>2</sup>e dal quale siete salvati, se lo mantenete come ve l'ho annunciato. A meno che non abbiate creduto invano!

<sup>3</sup>A voi infatti ho trasmesso, anzitutto, quello che anch'io ho ricevuto, cioè che Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture e che <sup>4</sup>fu sepolto e che è risorto il terzo giorno secondo le Scritture <sup>5</sup>e che apparve a Cefa e quindi ai Dodici.

<sup>6</sup>In seguito apparve a più di cinquecento fratelli in una sola volta: la maggior parte di essi vive ancora, mentre alcuni sono morti. <sup>7</sup>Inoltre apparve a Giacomo, e quindi a tutti gli apostoli. <sup>8</sup>Ultimo fra tutti apparve anche a me come a un aborto. <sup>9</sup>

<sup>10</sup>Io infatti sono il più piccolo tra gli apostoli e non sono degno di essere chiamato apostolo perché ho perseguitato la Chiesa di Dio. <sup>11</sup>Per grazia di Dio, però, sono quello che sono, e la sua grazia in me non è stata vana. Anzi, ho faticato più di tutti loro, non io però, ma la grazia di Dio che è con me.

<sup>12</sup>Dunque, sia io che loro, così predichiamo e così avete creduto.]

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

### CANTO AL VANGELO

(Mt 4,19)

in piedi

**Alleluia, alleluia.** Venite dietro a me, dice il Signore, vi farò pescatori di uomini. **Alleluia.**

### VANGELO

Lc 5,1-11

*Lasciarono tutto e lo seguirono.*

#### Dal Vangelo secondo Luca

**A - Gloria a te, o Signore.**

<sup>1</sup>In quel tempo, mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, <sup>2</sup>Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. <sup>3</sup>Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca.

<sup>4</sup>Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». <sup>5</sup>Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». <sup>6</sup>Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. <sup>7</sup>Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare.

<sup>8</sup>Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». <sup>9</sup>Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; <sup>10</sup>così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini».

<sup>11</sup>E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

Parola del Signore. **A - Lode a te, o Cristo.**

### PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

**Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.** Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (a queste parole tutti si inchinano) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

### PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, rivolgiamo la nostra preghiera a Dio nostro Padre, colui che è tre volte santo e la cui gloria riempie tutta la terra.

Letture - Ripetiamo insieme:

**R Padre santo, ascoltaci.**

**1.** La Chiesa annunci sempre con fedeltà la buona notizia del Signore Gesù agli uomini del nostro tempo, sull'esempio dell'apostolo Paolo. Preghiamo:

**2.** I giovani, come Pietro e gli apostoli, siano disponibili ad abbandonare tutto per seguire Cristo e per dedicarsi all'edificazione di un mondo più giusto, fraterno e cristiano. Preghiamo:

**3.** I militari, i poliziotti e tutti coloro che operano per la nostra sicurezza, consapevoli dell'importanza della loro professione, servano il loro Paese con coraggio, dedizione e spirito di sacrificio. Preghiamo:

**4.** I malati e le loro famiglie, illuminati e confortati dalla fede, sappiano trovare la forza per affrontare le loro sofferenze e vivere il dolore con piena speranza in Cristo morto e risorto. Preghiamo:

**5.** Nella nostra comunità ci siano sempre persone disposte a servire, in modo disinteressato, il Vangelo nella catechesi e nell'esercizio della carità. Preghiamo:

*Intenzioni della comunità locale.*

C - O Padre, che sempre ascolti le parole di chi si rivolge a te con cuore sincero, accogli le nostre invocazioni e dona risposta alle nostre domande così da aumentare la nostra povera e piccola fede. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

## LITURGIA EUCARISTICA

### ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Signore Dio nostro, il pane e il vino, che hai creato a sostegno della nostra debolezza, diventino per noi sacramento di vita eterna. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

*Si suggerisce il Prefazio delle domeniche del T.O. VII: La salvezza mediante l'obbedienza di Cristo, Messale 3a ed., pag. 365.*

### ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Mt 5,4.6)

**Beati quelli che sono nel pianto: saranno consolati. Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia: saranno saziati.**

*Oppure:*

(Lc 5,5)

**Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti.**

### ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - O Dio, che ci hai resi partecipi di un solo pane e di un solo calice, fa' che uniti a Cristo in un solo corpo portiamo con gioia frutti di vita eterna per la salvezza del mondo. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

**PROPOSTE PER I CANTI:** da *Nella casa del Padre*, Elledici, 5a ed. - *Inizio:* Cielo nuovo è la tua Parola (625); *Tutta la terra canti a Dio* (748). *Salmo responsoriale:* M° S. Militello; *oppure:* Popoli tutti, battete le mani (106). *Processione offertoriale:* Quanta sete nel mio cuore (705). *Comunione:* Beato chi cammina (618); *Come unico pane* (628). *Congedo:* Vergine del silenzio (595).

### PER ME VIVERE È CRISTO

Ho bisogno di lumi e di prudenza per sbrigare affari molto difficili, e ogni giorno posso consultare Gesù nella Santa Comunione: Egli è il mio grande Maestro.

— San Tommaso Moro